



PROVINCIA DI FROSINONE

AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2044 DEL 31/07/2026

TIPO ATTO: SENZA IMPEGNO

ADOTTATO DA: DI LEGGE IVAN

REDATTORE: PIUCCI RAFFAELLA

OGGETTO: ADDENDUM ALLA D.D. N. 1682 DEL 26/06/2026 RECANTE "D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RICOMPRENDEnte AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.
DITTA: AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - P.IVA 02538160033
INSEDIAMENTO: AREA DI SERVIZIO (ADS) CASILINA OVEST
SEDE: AUTOSTRADA A1 ROMA-NAPOLI - 03030 CASTROCIELO (FR)
ATTIVITÀ: SERVIZIO DI RISTORAZIONE"

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

IL DIRIGENTE

VISTO il provvedimento prot. n. 4299 del 4 febbraio 2026 con il quale è stato conferito all'Ing. Ivan Di Legge l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Frosinone;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26 giugno 2026;

PRESO ATTO che, per un'omissione materiale, nella citata Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26.06.2026 non è stata riportata la seguente prescrizione:

- l'impianto di depurazione dovrà garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con esclusione delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del medesimo decreto legislativo, nonché il rispetto del valore limite relativo al parametro *Escherichia coli* pari a ≤ 5.000 U.F.C./100 ml;

RITENUTO necessario procedere alla rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26 giugno 2026 mediante l'inserimento della prescrizione sopra riportata, fermo restando ogni ulteriore contenuto del provvedimento originario;

VISTI

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., "*T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- la L.R. del 06 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii., sulla "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante "*regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il D.M. 18 aprile 2005, recante "*adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*";
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, recante "*regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*";
- l'art. 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "*disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- la Circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretati relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nella prima fase di applicazione del D.P.R. n. 59/2013;

- la Determinazione n. G13447 del 05/11/2015, pubblicata sul BURL n. 92 del 17/11/2015, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha approvato la *modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26/02/2015 (Repertorio n. 20/CU), e delle relative Linee Guida*;
- la Determinazione n. G00483 del 23/01/2017, pubblicata sul BURL n. 10 del 02/02/2017, con cui la Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha aggiornato le *Linee Guida relative alla modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), adottate con la Determinazione del 5 novembre 2015 n. G13447, alle norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016*;
- il *Piano di Tutela delle Acque Regionale* adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006;
- l'*Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)*, in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 28 dicembre 2016 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- la D.G.R. 219 del 13/05/2011 di adozione del documento tecnico concernente le *"caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2000 abitanti equivalenti"*;
- il D.M. n. 185 del 12/06/2003 *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/99"*;
- il D.C.P.M. del 04/03/1996 recante *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*

RAPPRESENTATO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii., e l'Ing. Ivan di Legge.

ATTESO che nei confronti della Responsabile del Procedimento/Dirigente firmatario del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., dell'art.1 comma 9 della Legge n. 190/2012 e del D.P.R. n. 62/2013.

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 lett. f), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

DETERMINA

la premessa e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26.06.2026 mediante l'inserimento della seguente prescrizione:

L'impianto di depurazione dovrà garantire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con esclusione delle sostanze di cui al punto 2.1 del medesimo Allegato, nonché il rispetto del valore limite relativo al parametro *Escherichia coli* pari a ≤ 5.000 U.F.C./100 ml.;

2. **di confermare** integralmente ogni altra disposizione contenuta nella Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26.06.2026;
3. **di dare atto che il presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 1682 del 26.06.2026.**

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

Si dispone l'invio al SUAP del Comune di Cassino, per il rilascio dell'A.U.A. al richiedente secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione, assolverà agli obblighi di pubblicità degli atti e trasparenza amministrativa attraverso l'Albo pretorio informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 32, comma 5 della Legge 18.06.2009 n. 69, come modificato dall'art. 2, comma 5, D. L. 30.12.2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.02.2010 n. 25.

Frosinone, 31/07/2026

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN